

Estratto da: CINEMAFRICA | Africa e diaspora nel cinema

<http://www.cinemafrica.org>

Un B-Team divertente ma prevedibile

The Losers

- MAGAZINE - VISIONI -



Data di pubblicazione : mercoledì 21 luglio 2010

Abstract:

In sala dal 23 luglio, *The Losers (id.)* è l'ennesimo action movie di matrice fumettistica uscito dagli studios hollywoodiani. Dietro la mdp, il nero Sylvain White, alle prese soprattutto nelle sequenze a più alto tasso adrenalinico. Nel cast varie presenze black di rilievo, dal prestante Idris Elba alla sinuosa Zoe Saldana.

CINEMAFRICA | Africa e diaspora nel cinema

Quasi si fossero dati un bizzarro appuntamento, in realtà poco confidando nei loro esiti al botteghino, visto il periodo scelto, tre diversi distributori escono venerdì 23 luglio con altrettanti film *black audience oriented*. Il titolo della Warner Bros. è *The Losers (id.)*, un action movie di matrice fumettistica, uscito negli States ad aprile, con un responso di pubblico che ancora con gli consente di recuperare il budget (25 MD). Dietro la cinepresa siede Sylvain White, un ex-enfant prodige nero di belle speranze che viene dal videoclip e ha alle spalle il successo mondiale di *Stepping-Dalla strada al palcoscenico* (oltre 75 MD, 8° nella top ten di sempre per i *dance film*). White sembra abbia rilevato il più titolato Peter Berg (*Hancock, The Kingdom*), che qui firma insieme a James Vanderbilt (*Zodiac*) lo script, tratto dalla striscia omonima, creata da Andy Giggie e disegnata da Jock.

<!— START: FILMTRAILER.COM FLASH PLAYER version 3.4 —>

[Trailer fornito da Filmtrailer.com](#) <!— END: FILMTRAILER.COM FLASH PLAYER version 3.4 —>

Rispetto all'originale, gli autori, o forse più verosimilmente il regista, hanno impresso una chiave più *black* all'azione, scegliendo interpreti neri nei panni dell'ambiguo vice-leader Roque, *caucasian* nell'originale (Idris Elba, *Obsessed, RocknRolla*) e soprattutto in quelli della temibile Aisha (Zoe Saldana, al suo primo ruolo dopo l'exploit di *Avatar*), medioorientale sulle tavole di Giggie e Jock, ma nel complesso hanno mantenuto il plot di base che vede protagonista un'unità CIA incaricata di missioni pericolose che, dopo aver concluso in modo rocambolesco un'azione in Bolivia, viene scaricata e ufficialmente data per persa in combattimento da un misterioso capo che si fa chiamare Max (Jason Patric). Abbandonati a loro stessi e fatti passare per morti, i cinque ex-agenti vengono contattati dalla giovane Aisha che, per motivi oscuri, promette di farli rientrare in incognito negli States e di aiutarli a vendicarsi di Max.

La squadra, formata dal ruvido capo Clay (Jeffrey Dean Morgan), dal recalcitrante vice Rogue caratterizzato da un rapporto di amore/odio con Clay (Idris Elba), dal survoltato Jensen addetto alle missioni più impossibili (Chris Evans), dal *buddy* nero Pooch autista pronto alle manovre più folli (Columbus Short, *Festa col morto, Cadillac Records, Stepping*), e dal silenzioso tiratore Cougar, qui ispanico (Oscar Jaenada), proverà a dare la caccia a Max, che nel frattempo sta progettando di costruire un'arma segreta per scatenare un'operazione di terrorismo globale. Le cose non andranno proprio come previsto, ma i perdenti, grazie anche al supporto, per ragioni controverse, di Aisha, avranno modo di dimostrare il proprio coraggio e senso di giustizia.

Se, come pare, la stessa striscia della *Vertigo* conteneva precisi riferimenti alle serie tv *A-Team*, (recentemente *re-booted* per il grande schermo) e *Mission impossible*, bisogna dire che la versione di White rafforza quest'impressione di pastiche visivo e narrativo, ricco di stereotipi e motivi già noti e prevedibili. Lo stesso casting, composito e assai eterogeneo, pur ricalcando in larga parte le fisionomie dei personaggi originari, allinea figure in qualche modo succedanee rispetto ad altri volti/corpi: Morgan è una specie di incrocio povero di Downey Jr. e Butler, Evans richiama il Brad Pitt degli inizi, persino l'ex principessa Neytiri ci ha ricordato una Thandie Newton meno cerebrale e più tonica, mentre Elba appare decisamente sprecato e Short fuori ruolo, nonostante faccia del suo meglio per sostenere il lato *screwball* del film (forse opera del Berg di *Hancock*). Ciò detto, nonostante cioè l'aria di *déjà vu* che si respira in ogni sequenza, White conferma di essere a suo agio soprattutto nelle sequenze coreografiche a più alto tasso d'azione dove può più esplicitamente puntare su un'operazione di calco bidimensionale del fumetto, come quella iniziale dell'attacco alla villa del trafficante Fadhil, scandita dai ritmi adrenalinici di *Tear the Place Up* degli Skunk Anansie.

Leonardo De Franceschi

Cast&Credits:

The Losers (id.)

Regia: Sylvain White; *sceneggiatura:* Peter Berg e James Vanderbilt, dal fumetto di Andy Diggie; *fotografia:* Scott

The Losers

Kevan; *musiche*: John Ottman; *montaggio*: David Checel; *scenografia*: Aaron Osborne; *costumi*: Magali Guidasci; *interpreti*: Jeffrey Dean Morgan, Zoe Saldana, Chris Evans, Idris Elba, Columbus Short, Oscar Jaenada, Jason Patric, Holt McCallany; *origine*: Usa, 2010; *formato*: 35 mm, 2,35:1; *durata*: 97 ; *produzione*: Kerry Foster, Akiva Goldsman, Joel Silver per DC Entertainment, Dark Castle Entertainment, Weed Road Pictures; *distribuzione*: Warner Bros. Pictures Italia; *sito ufficiale*: the-losers.com; *sito italiano*: warnerbros.it